

SS. Annunziata Il progetto «Mano Mano Piazza» Per un giorno, la città dei bambini Giochi, spettacoli. E cento consigli

Piazza Santissima Annunziata in mano ai bambini per un giorno. Con il progetto «Mano Mano Piazza», dedicato ai più piccoli e nato dalla collaborazione tra l'Istituto degli Innocenti, il Quartiere 1 e Fff, rivista semestrale dedicata alle idee e alle visioni di Firenze. Per tutto il pomeriggio bambini e famiglie hanno partecipato a visite guidate, laboratori, interviste ai cittadini, giochi e spettacoli di strada. E hanno sfornato centinaia

di consigli sulla vivibilità urbana a misura di minore che ora saranno raccolti, in forma di intervista, da Sociolab. Un'occasione per vivere la magia visionaria della mostra «Animani» di Mario Mariotti, ospitata dall'Istituto degli Innocenti. La serata si è poi conclusa con l'azione teatrale «partecipata» dell'associazione Venti Lucenti. All'evento hanno partecipato Fila Giotto, il Corriere Fiorentino, Mukki, Lcd e Image. (E.S.)



Chiesa Cerimonia in Duomo Cinque nuovi preti L'arcivescovo Betori li consacrerà oggi

La diocesi di Firenze avrà cinque nuovi preti. Oggi pomeriggio alle 17 nella cattedrale di Santa Maria del Fiore l'arcivescovo Giuseppe Betori consacrerà cinque nuovi presbiteri della comunità del Seminario. Il più anziano di loro ha 55 anni, gli altri sono tutto giovanissimi. Il più giovane di tutti ha appena 33 anni e si chiama Marco Paglicci. È nato a Firenze nel 1977 ed è cresciuto nella parrocchia di San Jacopo in Polverosa, nella zona di San Jacopino. Negli ultimi due anni Paglicci ha svolto il servizio pastorale nella comunità parrocchiale di Santa Maria Ausiliatrice a Novoli. Tra i nuovi preti anche uno straniero. È Bledar Pio Xhuli, anche lui poco più che trentenne, nato in Albania ma residente in Italia da molti anni. Proveniente dalla parrocchia di San Remigio, ha praticato la sua attività nella comunità parrocchiale di San

Cassiano a San Casciano Val di Pesa e presso la comunità cristiana albanese di Firenze. Gianni Castorani, nato a Firenze nel 1970, è invece della parrocchia di San Mauro a Signa,

Chi sono

Il più giovane ha 33 anni, il più anziano 55. C'è anche uno straniero

animatore del gruppo giovanile di evangelizzazione di strada «Le Sentinelle del Mattino di Pasqua» e responsabile della scuola di evangelizzazione di Mucciano. Finora ha svolto il servizio pastorale presso la comunità parrocchiale di Borgo San Lorenzo. Andrea Menestrina ha invece superato da poco i quarant'anni. Anche lui fiorentino, è cresciuto nella parrocchia del Sacro Cuore in via Capodimondo e finora ha svolto la sua attività nella comunità parrocchiale di San Cresci a San Piero a Ponti. Infine c'è Lorenzo Paolino, nato a San Giovanni Valdarno nel 1955, diacono permanente celibe da 25 anni, proveniente dalla parrocchia di San Bartolo a Cintoia dove ha svolto anche il servizio pastorale.

Jacopo Storni

Istruzione Chi chiede soldi alle famiglie, chi fa pagare i corsi extra, chi pensa a vendere i prodotti fatti dai ragazzi

«A scuola un parcheggio. Anti-tagli»

I presidi di elementari e medie si arrangiano per trovare soldi, anche con proposte-provocazione

«Potremmo fare un parcheggio a pagamento nel nostro cortile, o vendere prodotti realizzati dai nostri ragazzi in collaborazione con gli artigiani dell'Oltrarno, del resto siamo un quartiere creativo e pieno di risorse». È una provocazione quella lanciata dalla preside dell'istituto comprensivo Oltrarno di Firenze, Sonia Salsi, ma potrebbe anche tramutarsi in realtà, viste le difficoltà finanziarie degli istituti scolastici fiorentini in questo periodo: «I finanziamenti stanziati ogni anno dal ministero non sono sufficienti a coprire le spese che abbiamo. Anzi, il governo è debitore nei nostri confronti di circa 7.000 euro, le cosiddette spese di funzionamento — continua Salsi — che ci lasciano in difficoltà per la copertura delle spese ordinarie, ad esempio la riparazione di un computer, o il reperimento di materiale didattico». È per questo che anche a Firenze, come nel resto d'Italia, le scuole dell'infanzia, elementari e medie, fanno sempre più ricorso a contributi volontari da parte dei genitori degli alunni, in media 30 euro all'anno, che però va-



Oltrarno

La preside della scuola media Machiavelli sta pensando di affittare il cortile interno come parcheggio per le auto (Foto Cambil/Sestini)

riano da scuola a scuola e diminuiscono in base alle condizioni sociali degli alunni: «Soldi indispensabili, ma ancora non sufficienti in certi casi — conclude Salsi — è per questo che stiamo cercando soluzioni creative, come quella del parcheggio, per sensibilizzare al problema».

Concorde con quanto affermato dalla preside, il dirigente di un altro istituto, il Gramsci, Dorian Bizzarri: «Per capire la situazione attuale delle scuole basti pensare che lo Stato non paga più le supplenze, e siamo costretti ad anticipare i soldi dai fondi interni — af-

ferma — Sono tre anni che non riesco a comprare computer o nuove attrezzature, sto andando avanti con i "regali" dei genitori». E, ovviamente, i contributi volontari: «Li chiediamo all'inizio di ogni nuovo anno scolastico — continua Bizzarri — Sono circa otto euro di assicurazione obbligatoria e 25 euro di contributo extra». Tra le forme più comuni di utilizzo, oltre all'acquisto di materiale didattico e attrezzature, l'aiuto a famiglie in difficoltà anche per il pagamento delle gite scolastiche: «I numeri parlano chiaro — conclude il preside — nel 2009 avevo 10 famiglie

non in grado di pagare le gite ai propri figli, quest'anno sono 30, o le aiutiamo o i ragazzi sono costretti a restare a casa». La preside dell'istituto Masaccio, Maria Cristina Tundo, ha deciso di ridurre a due i giorni in cui è possibile portare fuori i ragazzi: «È sono stata costretta a diminuire al minimo le attività extrascolastiche o le uscite pomeridiane che hanno un costo». Non solo: «Se non ci fossero i contributi volontari — continua Tundo — possiamo dire che la scuola sarebbe chiusa. Con le nostre casse paghiamo non solo i supplenti, ma anche i cosiddetti direttori amministrativi, personale di segreteria, esterno rispetto a quello di ruolo, ma con un valore fondamentale per la scuola».

Contributi volontari, che a volte sono necessari anche per spese apparentemente banali, come la carta igienica: «Per non parlare dei corsi extra organizzati nel pomeriggio, latino o lingue straniere, og-

gi tutti a carico dei genitori — afferma la vicepresidente dell'istituto comprensivo Ghiberti, Giovanna Moschi — La nostra scuola media resta aperta fino alle 7 di sera ogni giorno, c'è la preparazione per le superiori, l'abilitazione a certificazioni d'inglese, e sono soldi in più che per forza ricadono sulle famiglie. Quest'anno anche le gite scolastiche saranno fatte solo dalle terze medie; non solo mancano i fondi, ma anche il personale. Con i tagli governativi e la sparizione delle ore di compresenza, i docenti non hanno più ore

libere per accompagnare i ragazzi». Anche all'istituto comprensivo Manzoni-Baracca, dove da anni era organizzato un servizio di doposcuola per gli studenti, sono stati costretti ad assumere operatori esterni pagati dagli stessi genitori, il contributo volontario dato dalle famiglie, non era più sufficiente».

Elisa Assini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La denuncia

«Sono sempre di più i genitori che non sanno come pagare le gite dei figli»

libere per accompagnare i ragazzi». Anche all'istituto comprensivo Manzoni-Baracca, dove da anni era organizzato un servizio di doposcuola per gli studenti, sono stati costretti ad assumere operatori esterni pagati dagli stessi genitori, il contributo volontario dato dalle famiglie, non era più sufficiente».

LA TUA AUTO VALE 5 EURO?



SOLO ECOFIRENZE

DEMOLISCE

LA TUA AUTO RICAVANDONE

5 EURO PER LA

FONDAZIONE MEYER

ROTTAMAZIONE GRATUITA!



800 91 27 62



www.ecofirenze.com